



# Istituto Istruzione Superiore "MARCONI - MANGANO" Catania



Cod. Fisc. 93198050879 - Cod. Mec. CTIS04300B

[ctis04300b@istruzione.it](mailto:ctis04300b@istruzione.it) - [ctis04300b@pec.istruzione.it](mailto:ctis04300b@pec.istruzione.it)

COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO  
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA  
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI  
CHIMICA dei MATERIALI – Biotecnologie Ambientali  
Corso serale: Costruzioni ambiente territorio  
Informatica e telecomunicazioni  
Grafica e Comunicazione

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE  
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY  
OPERATORE DEL BENESSERE (ACCONC/ESTETISTA)  
Corso Serale: Industria e artigianato per il made in Italy  
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Catania, 23/01/2024

Circolare n. 191

Ai docenti delle classi quarte e quinte  
Agli alunni delle classi quarte e quinte  
Ai genitori degli alunni delle classi quarte e quinte  
al ds/ga  
al responsabile del sito web  
al sito web di istituto  
[plesso mangano](#)

## **Oggetto:** Giorno della memoria – plesso Mangano

Con la presente si informano quanti in indirizzo che, **venerdì 26 gennaio 2024** dalle ore 11:10 alle ore 13:00 gli alunni delle classi quarte e quinte si recheranno nell'aula magna del plesso Mangano per prendere parte alla celebrazione del giorno della memoria.

La prof.ssa G. Morabito attraverso un diario di viaggio nei luoghi dell'olocausto, accompagnerà gli studenti ad un momento di riflessione condivisa.

Al termine dell'attività gli studenti faranno rientro in classe per proseguire con l'attività didattica prevista per la giornata.

I docenti si avvicenderanno in aula magna in base al proprio orario di servizio.

Di seguito si riportano passi del discorso della Senatrice Liliana Segre al parlamento europeo pronunciato nel 2020 in occasione del 75esimo anniversario della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz.

Si invitano i docenti di tutte le classi a stimolare negli alunni momenti di riflessione sull'argomento.

### **Negazionismi e antisemitismo**

*“Anche oggi qualcuno non vuole guardare e anche adesso qualcuno dice che non è vero”* ha detto Segre, citando, poco dopo, le parole di Primo Levi: *“Lo stupore per il male altrui”*, che *“nessuno che è stato prigioniero”* nel campo *“ha mai potuto dimenticare”*. La senatrice, nata a Milano nel 1930 da una famiglia ebraica e deportata ad Auschwitz insieme al padre nel gennaio del 1944, ha spiegato che il razzismo e l'antisemitismo non sono mai scomparsi, ma affiorano in base al momento storico: finora, *“non c'era il momento politico per poterli tirare fuori. Ma poi arrivano i momenti, in cui ci si volta dall'altra parte, in cui è più facile far finta di niente”* e *“tutti quelli che approfittano di questa situazione trovano il terreno adatto per farsi avanti”*. Segre aggiunge che si sente ancora dire in giro la parola *razza* e per questo è importante parlarne ancora per combattere questi mostri che sono, dice, *“insiti negli animi dei poveri di spirito”*.

### **“Pazzamente attaccati alla vita”**

Durante la marcia della morte che Segre ha ricordato – *“un evento di cui spesso non si parla”* – i nazisti eliminarono gran parte dei deportati, tra i quali molti ebrei, ma anche persone d'origine rom, prigionieri di guerra, omosessuali. *“Una gamba davanti all'altra”* racconta Segre: proseguivano senza la possibilità di appoggiarsi gli uni agli altri,

mangiando la neve dove non era sporca di sangue, essendo tutti *“pazzamente attaccati alla vita”*. La senatrice eleva la sua esperienza a cammino per il futuro, per i giovani, per una forza da ritrovare. Segre riuscì a sopravvivere e venne liberata nel maggio del 1945 dal campo di Malchow dai soldati russi.

### **La farfalla sopra i fili spinati**

Verso la fine del suo discorso, Segre ha poi ricordato una bambina del campo di Terezin, che – prima di essere uccisa dai nazisti – disegnò una farfalla gialla che vola sopra ai fili spinati. *“Anche oggi fatico a ricordare”*, ha detto la senatrice, *“ma mi è sembrato un grande dovere accettare questo invito per ricordare il male altrui, ma anche per ricordare che si può, una gamba davanti all'altra, essere come quella bambina di Terezin”*. Tornata in Italia, negli anni successivi all'Olocausto cominciò a girare le scuole per trasmettere la sua testimonianza ai più giovani. *“Questo è un semplicissimo messaggio da nonna che vorrei lasciare ai miei futuri nipoti ideali: che siano in grado di fare la scelta”* della non indifferenza *“e con la loro responsabilità e la loro coscienza essere sempre quella farfalla gialla che vola sopra i fili spinati”*, ha concluso la senatrice.

~~Il Dirigente scolastico~~

~~Dott.ssa Maria Catena Trovato~~

prof.ssa Rossella Forbice

